



**Città  
metropolitana  
di Milano**

**PIANO EMERGO  
FONDO REGIONALE DISABILI 2020  
MASTERPLAN 2020**

**Città Metropolitana di Milano – Settore Politiche del lavoro**

***Annualità di realizzazione 2021-2022***

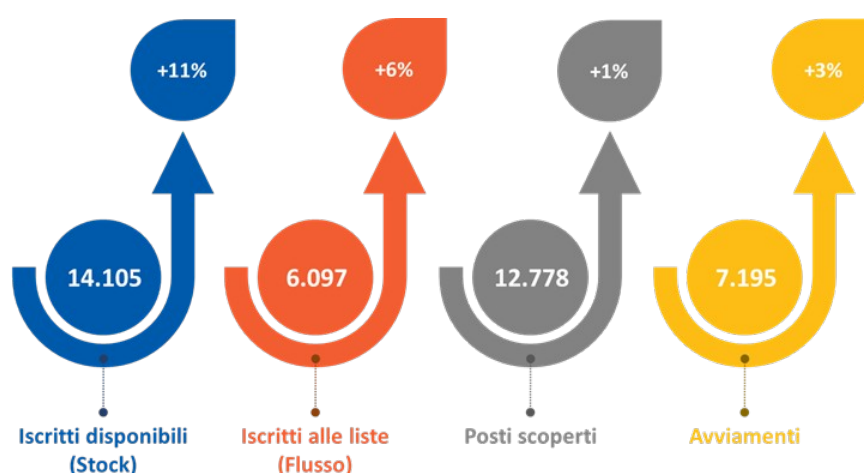
## Indice generale

1. La domanda di lavoro dei cittadini con disabilità sul territorio di Città metropolitana di Milano.....	3
2. Quadro di riferimento della nuova programmazione.....	4
2.1 Le misure implementate.....	4
2.2 Fondo 2020 - Dotazione finanziaria.....	5
3. Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità.....	5
3.1 Dote Valutazione del potenziale.....	6
3.2 Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità - Disoccupati.....	7
3.3 Dote Unica Lavoro- Persone con disabilità - Occupati.....	8
3.4 Operatori ammessi all'erogazione dei servizi.....	9
4. Dote Impresa.....	11
5. Azioni di Rete per il lavoro – Ambito disabilità.....	12
6. Promotore 68.....	13
7. Azioni di sistema orientamento al lavoro.....	13
8 .Azioni di sistema.....	13
Atti Regionali di riferimento.....	15

## 1. La domanda di lavoro dei cittadini con disabilità sul territorio di Città metropolitana di Milano

Una prima quantificazione della domanda di lavoro delle persone con disabilità sul territorio di città metropolitana di Milano è fornita da una lettura analitica dell'elenco di cui all'art. 8 della Legge 68/99 (Figura 1 - Principali indicatori relativi agli andamenti degli iscritti alle Liste L. 68 e indicazioni di variazione percentuale rispetto all'anno precedente – Anno 2019). Il quadro a nostra disposizione è relativo al 2019; non è possibile, quindi, osservare gli effetti dell'emergenza COVID 19 anche se, contestualmente alla lettura dei dati, si proverà a delineare qualche ipotesi rispetto all'andamento degli indicatori presentati.

**Figura 1 – Principali indicatori relativi agli andamenti degli iscritti alle Liste L. 68 e indicazioni di variazione percentuale rispetto all'anno precedente – Anno 2019**



Vediamo in dettaglio gli indicatori riportati

### **Numero di iscritti**

Annualmente risultano iscritte al collocamento mirato oltre 10.000 persone disabili. L'andamento del numero degli iscritti mostra, rispetto all'anno precedente, un incremento sia sul lato flusso (+6%) che sul lato stock (+11%). Osservando i valori in una prospettiva cronologicamente più ampia, è possibile rilevare un incremento maggiore in relazione al valore stock (+18% rispetto al 2017).

Per quanto concerne la composizione, gli invalidi civili sono la categoria largamente più rappresentata sia tra gli iscritti totali che tra i nuovi iscritti al collocamento mirato; gli invalidi per lavoro, gli invalidi per servizio e gli invalidi di altro tipo possono essere considerati categorie residuali. L'emergenza COVID ha cominciato ad alterare profondamente equilibri e dinamiche del mercato del lavoro lombardo. In tal senso si può ipotizzare di cominciare a vedere i primi effetti già nella lista del prossimo anno, all'interno della quale è presumibile aspettarsi un trend in crescita delle reiscrizioni, in particolare di giovani rimasti fuori dal mercato del lavoro.

### **Posti scoperti**

I posti scoperti per l'anno 2019 ammontano a 12.778, un valore leggermente più elevato rispetto all'annualità precedente. Il numero medio di posti disponibili nell'ultimo triennio è pari a 12.760.

In termini di valori assoluti, la maggior parte dei posti scoperti va attribuita ai datori di lavoro con oltre 50 dipendenti, sia privati sia pubblici. La lettura dei valori percentuali (intesi come rapporto tra posti scoperti e quota di riserva) rivela dinamiche diverse rispetto a quelle tratteggiate dalla lettura dei soli valori assoluti. Tra i soggetti privati, infatti, sono i datori di lavoro con un numero di dipendenti compreso tra i 15 e i 35 a far registrare i valori peggiori (51%) mentre tra i soggetti pubblici, che mediamente presentano valori

ampiamente inferiori, le scoperture più importanti sono tra coloro che impiegano più di 50 dipendenti (10% circa).

### **Avviamenti**

Il numero degli avviamenti mostra un trend molto positivo che, rispetto al 2017, fa registrare un +25%. Rispetto al 2018 la tendenza è comunque positiva, anche se più debolmente (+3%). Considerando il totale degli avviamenti del 2019, il 33% è stato realizzato in aziende in obbligo mentre il 67% in aziende non in obbligo (tra cui molte cooperative). Gli strumenti più utilizzati per gli avviamenti sono la chiamata nominativa (57%) la convenzione ex art. 11 della legge 68/1999 (35%).

## **2. Quadro di riferimento della nuova programmazione**

Il Masterplan *Fondo disabili 2020* (approvato da Regione Lombardia con Decreto n. 626 del 26/01/21 “Validazione dei Masterplan Provinciali in attuazione della DGR 3838 del 17/11/20”) si inserisce all’interno di un contesto fortemente segnato dall’emergenza COVID19. La pandemia ancora in corso ha contribuito a ridefinire, seppur parzialmente e per un arco di tempo limitato, lo scenario delle misure implementate in ambito lavoro e disabilità sul territorio di Città metropolitana di Milano, prevedendo l’introduzione di strumenti ad hoc finalizzati a contrastare l’attuale situazione di crisi.

Accanto, quindi, ad un complesso di strumenti consolidati si fanno largo misure innovative finalizzate a rispondere ad alcune criticità emergenti:

- l’aumento generale del numero di imprese in difficoltà a causa delle restrizioni legate all’emergenza sanitaria e il conseguente significativo aumento del numero di richieste di ammortizzatori sociali;
- un incremento dei flussi in uscita dal mercato del lavoro;
- un potenziale aumento del numero di persone con disabilità in cerca di lavoro in contesti sociali e familiari di povertà.

### **2.1 Le misure implementate**

La risposta ai fabbisogni e alle criticità presenti sul territorio di Città metropolitana di Milano, come avremo modo di vedere dettagliatamente nei paragrafi successivi, è stata fornita attraverso una nuova declinazione a livello regionale di Dote Impresa e Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità, oltre che attraverso una diversa regolazione delle Azioni di Rete per il Lavoro. Anche le Azioni di sistema, sviluppate quali progetti sperimentali da Città metropolitana di Milano, per questa annualità hanno il proposito specifico di intervenire negli ambiti resi critici dalla pandemia.

In questo processo di perfezionamento e ridefinizione delle misure è rimasta confermata la ripartizione di competenze tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano.

Regione Lombardia, quale *soggetto titolare della competenza in materia del lavoro*, definisce le azioni di policy da implementare sul territorio regionale individuando priorità e nuovi strumenti operativi.

Città metropolitana di Milano, quale *soggetto deputato alla gestione e all’implementazione delle politiche*, attua concretamente le azioni definite a livello regionale contribuendo a definirne la regolazione meglio rispondente alle necessità del territorio. A Città metropolitana di Milano è riservato anche un ruolo di indirizzo strategico in ambito di azioni specifiche e progetti sperimentali.

Tra gli ambiti particolarmente meritevoli di attenzione, Città metropolitana di Milano ne ha individuati due:

- *Creazione di nuove sinergie tra Pubbliche Amministrazioni*

Le misure di supporto all’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità sono, ormai di consuetudine, sostenute e sviluppate da Città Metropolitana di Milano in forte interazione con il territorio.

L'approccio di sistema strutturato da Città Metropolitana garantisce la possibilità di acquisire in modo costante, proprio dal territorio, bisogni, sollecitazioni e indicazioni per meglio erogare i servizi previsti dal Piano. Obiettivo strategico di questa annualità è il coinvolgimento diretto di altre Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione delle progettualità e, in particolare, dei Comuni in quanto enti vicini ai cittadini e alle loro necessità. Tra i potenziali ambiti di intervento per la creazione di nuove sinergie tra le P.A. individuamo l'integrazione lavorativa, in particolare rivolta ai più giovani.

- *Sostenere le imprese*

Città metropolitana di Milano intende supportare le imprese, attori principali e imprescindibili per il mantenimento e l'inserimento lavorativo, ma anche soggetti oggi messi a dura prova dalla pandemia COVID19. Obiettivo di Città metropolitana di Milano è incentivare lo sviluppo di modello aziendale sostenibile, dove la sostenibilità è intesa in maniera trasversale come un filo conduttore per la realizzazione di progetti imprenditoriali orientati alla responsabilità sociale d'impresa.

## 2.2 Fondo 2020 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista è indicata nella Tabella 1.

**Tabella 1 - Quadro riepilogativo delle misure e delle risorse - Fondo 2020**

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO
Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità	€ 6.204.371,81
Azioni di sistema "Promotore 68"	€ 280.000,00
Azioni di rete per il lavoro	€ 569.723,57
Azione di sistema provinciali	€ 500.000,00
Assistenza tecnica	€ 756.759,86
Dote Impresa	€ 2.500.000,00
<b>TOTALE RISORSE 2020 (esclusi finanziamenti da annualità precedenti)</b>	<b>€ 10.810.855,24</b>

La strutturazione dei servizi di ogni misura fa riferimento a quanto previsto dalle "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13" (D.G.R. n. 1106 del 20/12/2013) con le modifiche previste dall'allegato B della DGR n. 6885/2017 "Modifiche e integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 1106/2013".

## 3. Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità

La *Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità* ha rappresentato, negli ultimi anni, una delle misure più rilevanti e consolidate tra quelle messe in campo sul territorio metropolitano e lombardo, agendo trasversalmente sia sull'inserimento che sul supporto per la permanenza nel mercato del lavoro.

I pesanti impatti sul mercato del lavoro e sull'occupazione dettati dalla pandemia COVID19 hanno comportato anche per lo strumento Dote il bisogno di "evolversi" per cercare di meglio rispondere alle necessità dei cittadini: in tal senso, è stata prevista l'erogazione a distanza di alcuni servizi (ad esempio, la formazione e i servizi di ricerca attiva). Inoltre, sono state rese disponibili a livello regionale – a partire dall'autunno 2020 - delle Doti destinate in via esclusiva a lavoratori con disabilità occupati al termine del ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS, CIGD, FIS, Fondi bilaterali) per motivazioni riconducibili al COVID-19, comprensive di ulteriori servizi specifici oltre a quelli già inclusi nella Dote Mantenimento.

Occorre sottolineare che il perdurare della pandemia ha comportato un'estensione del periodo di ricorso agli ammortizzatori sociali; ciò non ha consentito (temporaneamente) la prenotazione delle Doti COVID, nè per Dote Lavoro nè per Dote Impresa.

Per quanto concerne l'articolazione specifica della Dote Unica Lavoro, in analogia con le annualità precedenti, sono previste tre modalità:

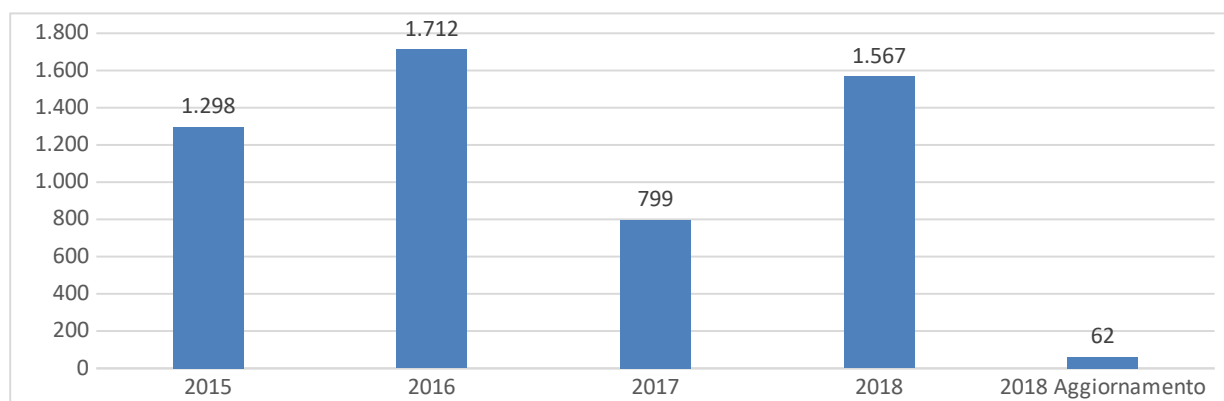
- Dote Valutazione del potenziale,
- Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità – Disoccupati,
- Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità – Occupati.

### 3.1 Dote Valutazione del potenziale

*Dote Unica Lavoro – Valutazione del potenziale* è il principale strumento messo a disposizione della persona neoiscritta, che rappresenta un soggetto con potenziali difficoltà a orientarsi e ad accedere al mondo dei servizi. Città metropolitana di Milano ha deciso di includere, tra gli strumenti di policy adottati nell'ambito del Fondo 2020, anche "Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento" - uno strumento testato con successo a partire dal *Fondo disabili 2018* - specificatamente dedicato ai cittadini che hanno beneficiato di Dote Valutazione del potenziale in passato ed hanno necessità di aggiornare il proprio profilo.

L'importo complessivo destinato alla misura è pari a € 200.000,00 euro, corrispondenti ad un numero indicativo di 404 Doti. Lo stanziamento previsto per questa annualità di finanziamento è inferiore rispetto a quanto previsto ed erogato per le annualità precedenti. Le motivazioni di questa scelta sono riconducibili in parte alle tempistiche di attuazione dell'edizione precedente della Dote Valutazione del potenziale, il cui termine è previsto per la metà del 2021.

**Figura 2 - Dote Unica Lavoro – Valutazione del potenziale: numero di Doti 2015-2018**



Si ricorda che il numero di Doti è stato stimato prevedendo un valore massimo di Dote Valutazione del potenziale pari a € 495,00 circa. Ricordiamo che "Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento" include esclusivamente i servizi necessari ad un inquadramento più puntuale del profilo del lavoratore e ha un valore massimo stimato intorno ai €264,00. In tal senso, il numero finale di Doti messe in campo potrebbe essere superiore a quello indicato. Una ripartizione più puntuale delle risorse messe a disposizione nei due ambiti sarà riportata all'interno del relativo Bando.

### 3.2 Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità - Disoccupati

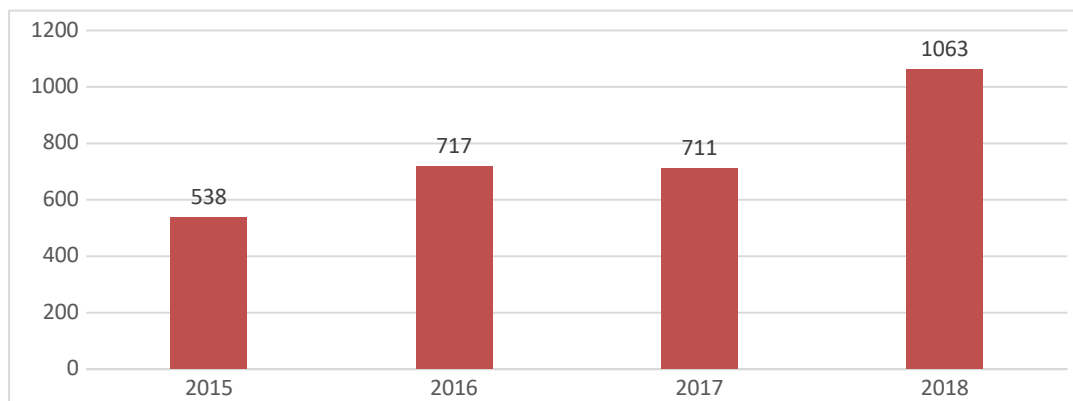
*Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità – Disoccupati* ha l'obiettivo di favorire l'ingresso e il reingresso nel mercato del lavoro della persona con disabilità.

L'individuazione dei destinatari, per questa annualità, è così articolata:

- **il 30%** delle Doti verrà assegnato a soggetti individuati direttamente dalle Reti Territoriali. Per questa priorità non vi sono vincoli o requisiti particolari, il requisito di accesso è l'iscrizione al collocamento mirato e la disponibilità al lavoro;
- **il 70%** delle Doti sarà invece attribuito a destinatari con caratteristiche prioritarie. Per questa annualità sono stati individuati:
  - i neoiscritti ovvero persone iscritte non prima dei 24 mesi antecedenti alla pubblicazione del Bando;
  - i beneficiari dell'azione "Reti per il lavoro ambito disabilità" 2020 in quanto soggetti fragili che necessitano di interventi mirati.

Si tratta di un'articolazione differente rispetto a quella delle annualità precedenti; per lo *scorrimento graduatoria L.68*, vista la sovrapposizione delle tempistiche di attivazione delle Doti *Fondo 2019* e *Fondo 2020*, per il 2021 non è prevista una quota specifica; si andrà ad esaurire lo scorrimento così come previsto dalla *Dote Fondo 2019*.

**Figura 3 – Dote Unica Lavoro – Inserimento: numero di Doti 2015-2018**



Per quanto concerne, invece, le priorità individuate, è possibile osservare una certa continuità con le annualità precedenti: i disabili deboli sono da diversi anni soggetti privilegiati di intervento e, a partire dal 2017, sono individuati attraverso le *Azioni di rete per il lavoro*.

Anche le persone neoiscritte sono state riconosciute come soggetti prioritari precedentemente e, analogamente ai disabili deboli, anche per loro si è cercata una convergenza tra misure: attraverso questa regolazione delle priorità, infatti, si cerca di garantire alle persone neoiscritte la possibilità di beneficiare in modo sequenziale della *Dote Valutazione del potenziale* e della *Dote Unica Lavoro*.

Una quota specifica è riservata al *servizio inserimento*. Al fine di non tenere bloccate risorse con la prenotazione di questo servizio, riconosciuto solo a seguito del risultato occupazionale, si prevede un accantonamento di risorse calcolato su un esito positivo di circa un terzo delle doti avviate.

L'ammontare delle risorse destinate a questo intervento è pari a € 3.004.371,81, per un totale ipotizzato di 568 Doti (calcolate su un valore medio dotale pari a € 4.600,00) e 160 Servizi Inserimento.

### 3.3 Dote Unica Lavoro- Persone con disabilità - Occupati

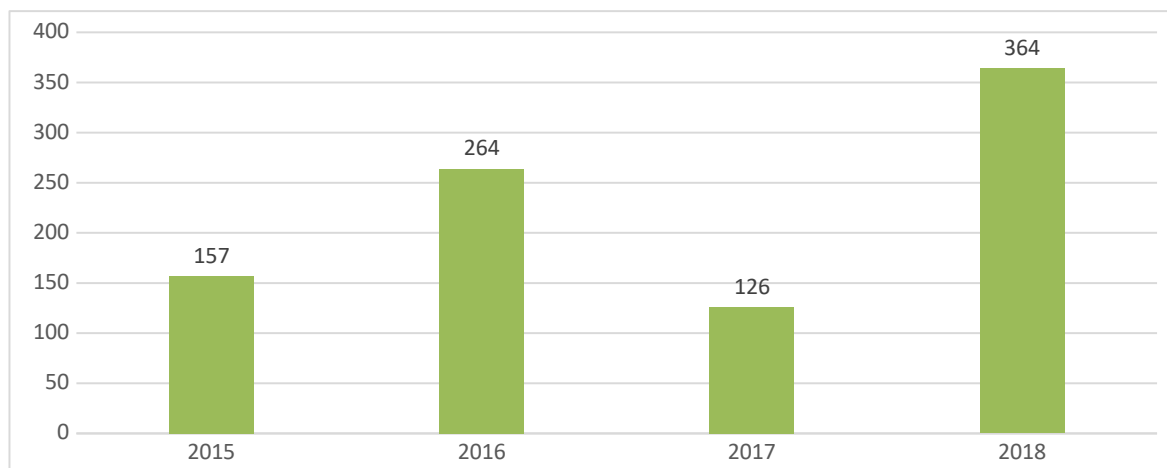
Città Metropolitana di Milano sostiene il mantenimento al lavoro delle persone con disabilità a rischio di perdita del posto attraverso Dote Unica Lavoro, rivolgendosi a:

- persone nelle fase iniziale del rapporto di lavoro (occupate da meno di 24 mesi)
- persone che presentano situazioni di particolare fragilità (disabili deboli) o che evidenziano un aggravamento dello stato di salute che richiede una ridefinizione della mansione.
- persone che lavorano in contesti di crisi aziendale o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro che rendono necessario un intervento di accompagnamento e riqualificazione.

Come accennato precedentemente, anche per questa annualità – in continuità con la precedente- è prevista una specifica Dote Mantenimento destinata in via esclusiva a lavoratori disabili occupati al termine del ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS, CIGD, FIS, Fondi bilaterali) per motivazioni riconducibili al COVID-19.

Inoltre, a seguito dell'approvazione della nuova Convenzione quadro art. 14, validata da Regione Lombardia con decreto n. 630 del 26/01/21, Città Metropolitana ha valutato di destinare una quota specifica del finanziamento per sostenere le persone disabili che presentano particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario.

**Figura 4 – Dote Unica Lavoro – Mantenimento: numero di Doti 2015-2018**



Complessivamente sono stati riservati alla Dote Mantenimento € 3.000.000,00 così ripartiti:

- € 1.000.000,00 per le Doti rivolte alle persone con disabilità occupate *in cooperative sociali di tipo B*;
- € 1.000.000,00 per le Doti rivolte alle persone con disabilità occupate *in aziende, enti pubblici, fondazioni, etc. ovvero tutte le realtà aziendali diverse dalle cooperative sociali di tipo B*;
- € 500.000,00 per le Doti rivolte a beneficiari di convenzioni di cui all'art. 14 della L. 276/2003;
- € 500.000,00 per le Doti Mantenimento COVID.

Si terrà un costante monitoraggio delle risorse impegnate e utilizzate; sono possibili potenziali spostamenti di risorse all'interno della ripartizione delle quote previste.



### ***3.4 Operatori ammessi all'erogazione dei servizi***

Gli operatori ammissibili all'erogazione dei servizi nell'ambito della *Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità* devono essere operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi atti di attuazione, e che agiscono in partenariato tra loro e con gli operatori accreditati ai servizi formativi.

Città Metropolitana di Milano provvederà, come le precedenti annualità, ad aggiornare il catalogo degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi finanziati tramite il *Fondo regionale disabili*.

Il Catalogo sarà articolato su base territoriale, prendendo come unità di riferimento la circoscrizione per l'impiego e costituito da reti di soggetti che hanno dimostrato di possedere le caratteristiche adeguate alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità.

Tabella 2 – Ripartizione risorse Dote Unica Lavoro - Persone con disabilità. Fondo 2020

Tipologia Dote	Destinatari/Asse	Servizi erogati	Fondi programmati per misura	Fondi programmati - Totale	N. Doti/interventi sitmati	Scadenze
Dote Valutazione potenziale	Persone con disabilità neoiscritte	Analisi motivazionale/valutazione del potenziale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	404	Inizio: secondo trimestre 2021
	Persone con disabilità con valutazione > 5 anni	Aggiornamento del profilo				Fine: 31/12/2022
Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità <i>Disoccupati</i> (inserimento)	Persone con disabilità disoccupate “Graduatoria L. 68” (nuovi iscritti)	Previsti da Dote Lavoro – persone con disabilità disoccupate	€ 989.948,06	€ 3.004.371,81	215	Inizio: secondo trimestre 2021  Fine: 31/12/2022
	Azione di rete	Previsti da Dote Lavoro – persone con disabilità disoccupate	€ 838.800,00		182	
	Persone con disabilità disoccupate “Richieste dirette 30% reti”	Previsti da Dote Lavoro – persone con disabilità disoccupate	€ 783.749,17		170	
	Servizio inserimento	Premialità da inserimento	€ 391.874,58		160	
Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità <i>Occupati</i> (mantenimento)	Persone con disabilità occupate	Previsti da Dote Lavoro – persone con disabilità occupate in aziende	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	167	Inizio: secondo trimestre 2021  Fine: 31/12/2022
	Persone con disabilità occupate	Articolo 14	€ 500.000,00		83	
	Persone con disabilità occupate	Previsti da Dote Lavoro – persone con disabilità occupate in cooperative sociali	€ 1.000.000,00		167	
	Persone con disabilità occupate con ammortizzatori sociali	Previsti da Dote Lavoro – persone con disabilità e servizi specifici	€ 500.000,00		83	
<b>Totale</b>			<b>€ 6.204.371,81</b>	<b>€ 6.204.371,81</b>		

## 4. Dote Impresa

Dote Impresa sostiene l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità; le misure previste hanno la specifica finalità di incentivazione all'assunzione e al consolidamento dei rapporti di lavoro, nonché alla contribuzione delle spese connesse alle assunzioni e all'ospitalità nei percorsi di formazione e orientamento.

La misura, finanziata a partire dal *Fondo 2017*, ha visto nel corso del tempo una riallocazione di risorse dettata dal diverso avanzamento degli Assi nel corso dei mesi. Per la nuova programmazione, quindi, si è tenuto conto dell'andamento che ha avuto la misura al fine di allocare le risorse nel modo più efficace ed efficiente possibile.

Complessivamente, a valere sul *Fondo 2020* a Dote Impresa saranno destinati € 2.500.000,00 euro. Per questa annualità si propone un'articolazione in assi analoga a quanto approvato in relazione alla richiesta di rimodulazione dei fondi residui (richiesta del gennaio 2020) (Tabella 3).

Per quanto concerne i residui relativi allo stanziamento di cui al *Fondo 2017*, è previsto l'utilizzo in continuità con l'annualità *Fondo 2020* di Dote Impresa.

**Tabella 3 – Dote Impresa: stanziamento Fondo 2017, residui e nuovo stanziamento Fondo 2020**

Asse	Fondo 2017	Residui Fondo 2017 Al 31 Dicembre 2020	Fondo 2020	TOTALE Fondi disponibili
ASSE I	€ 9.724.117,39	€ 1.872.933,53	€ 2.200.000,00	€ 4.072.933,53
ASSE II	€ 633.842,31	€ 26.842,32	€ 150.000,00	€ 176.842,32
ASSE III	€ 680.342,31	€ 250.342,31	€ 150.000,00	€ 400.342,31
Tot	€ 11.038.301,02	€ 2.150.118,16	€ 2.500.000,00	€ 4.650.118,16

**Tabella 4 – Dote Impresa: stanziamento complessivo Fondo 2017 e Fondo 2020**

Asse	Fondo 2017	Fondo 2020	TOTALE Complessivo
ASSE I	€ 9.724.117,39	€ 2.200.000,00	€ 11.924.117,39
ASSE II	€ 633.842,31	€ 150.000,00	€ 783.842,31
ASSE III	€ 680.342,31	€ 150.000,00	€ 830.342,31
Tot	€ 11.038.301,02	€ 2.500.000,00	€ 13.538.301,02

La nuove **Dote Impresa – Covid**, proposta a partire dall'autunno 2020, si colloca come un insieme di misure integrative rispetto alla precedente strutturazione della misura, che rimane confermata nel suo impianto originale. Più dettagliatamente, la nuova misura si articola in tre assi:

- incentivi per il mantenimento lavorativo al termine del periodo di cassa integrazione per motivazioni riconducibili al COVID - 19,
- smartworking per persone disabili occupate che prevedono contributi per l'acquisto di consulenze per la selezione di ausili e adattamento del posto di lavoro presso il domicilio della persona disabile, per l'acquisto di ausili e di device tecnologici,
- contributi per le indennità di tirocini sospesi a causa dell'emergenza COVID-19.

Per questa misura non sono previste risorse aggiuntive nell'ambito del *Fondo 2020* in quanto la misura è ancora in fase di attuazione a valere sui fondi specificatamente stanziati con il relativo avviso.

## 5. Azioni di Rete per il lavoro – Ambito disabilità

Le “Azioni di Rete per il lavoro – Ambito disabilità” nascono nell’ambito dell’annualità di programmazione 2019 allo scopo di migliorare l’efficacia del “sistema lavoro” attraverso la promozione di nuove Reti territoriali. I progetti sono rivolti a soggetti fragili, persone disabili non immediatamente collocabili che necessitano di un sostegno forte nel percorso di inserimento in ambito lavorativo. Le “Azioni di Rete per il lavoro” devono il nome proprio alla sinergia virtuosa cercata tra tutti i partner delle Reti, che contribuiscono alla governance delle situazioni più difficili e rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei destinatari e nella supervisione del corretto svolgimento delle attività progettuali.

Nel corso del 2020 sono stati resi disponibili gli esiti delle attività di valutazione relative alle azioni sviluppate a valere sul *Fondo disabili 2018*, le cui principali evidenze sono state presentate nel corso di un workshop tenutosi a febbraio.

Il monitoraggio e la valutazione effettuati in itinere degli 8 progetti hanno fornito diversi elementi di analisi, nello specifico a livello di sistema lavoro le Azioni di Rete hanno favorito:

- a) la presa in carico della persona da parte della rete e non del singolo operatore;
- b) l’aumento della conoscenza reciproca e della collaborazione tra servizi/operatori del territorio;
- c) la migliore comunicazione tra operatori/servizi;
- d) la creazione di “modelli” di intervento e di relazione tra operatori;
- e) l’ampliamento della capacità di coprire la domanda/bisogno e della gamma dei servizi resi disponibili;
- f) l’attivazione di servizi nuovi (i servizi “integrativi”) e spesso la collaborazione con soggetti nuovi rispetto alle prassi locali di collaborazione/relazione .
- g) l’assunzione del tema del lavoro/occupazione (per le persone con disabilità grave) come strutturalmente “intrecciato” con l’intervento su tutti gli ambiti individuali, sociali e relazionali funzionali all’occupazione della singola persona.

Le Azioni di Rete sono state individuate quale *strumento strategico* tra le misure a sostegno dei lavoratori con fragilità nell’ambito della pandemia COVID19 e, in tal senso, la nuova programmazione prevede un rinforzo del ruolo dei Servizi Sociali. I destinatari delle Azioni di rete sono individuati, quindi, oltre che fra i già iscritti profilati nelle fasce di intensità di aiuto 3 e 4 secondo il modello regionale (vd.dgr 1106/2013), anche fra i soggetti proposti dai Servizi Sociali e dai Comitati Tecnici (ex. Art 8-1bis della L.68/99) in possesso dei requisiti di cui all’art 8 L. 68/99 a prescindere dalla fascia di profilazione e per i quali siano riscontrati problemi sociali/psicologici connessi all’emergenza sanitaria.

Inoltre, al fine di rinforzare il sostegno economico rivolto ai partecipanti, viene abolito il requisito del tetto ISEE per fruire della componente “indennità di partecipazione”. che resta confermata nei limiti di € 300 mensili per un massimale di € 1.800,00 a persona.

Anche per l’annualità *Fondo 2020* il progetto prevede l’attivazione di diverse Reti territoriali, suddivise per circoscrizioni per l’Impiego, e il coinvolgimento complessivo di almeno 190 destinatari. Il numero di beneficiari previsti costituisce un elemento di riferimento per la costruzione del budget di progetto; tuttavia, nel corso della realizzazione dell’azione si auspica la presa in carico di un numero maggiore di persone. Potrebbero beneficiare delle attività della Rete territoriale, infatti, anche persone particolarmente fragili già titolari di Dote lavoro.

Città Metropolitana di Milano ha previsto un impegno finanziario di € 569.723,57.

Per quanto concerne le tempistiche, infine, poiché a causa dell’emergenza sanitaria ci sono stati rallentamenti nelle attività previste per l’annualità precedente, l’intenzione è di estendere la realizzazione delle Azioni di Rete a luglio 2022. Ciò comporterà una prosecuzione dei progetti che saranno approvati a valere sul *Fondo 2020* oltre luglio 2023, allo scopo di garantire continuità negli interventi.

## 6. Promotore 68

L'azione nasce nell'ambito dell'annualità di programmazione 2019.

È un'azione di sistema a rilevanza regionale che ha come obiettivo specifico quello di istituire all'interno di ciascun Collocamento Mirato un servizio per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli obblighi previsti dalla Legge 68/99 attraverso un'attività di prima consulenza gratuita alle imprese che sono tenute ad adempiere all'obbligo e un'attività di esplorazione, promozione e sensibilizzazione rivolta all'intero mercato territoriale, finalizzata a raggiungere potenziali datori di lavoro anche fra le imprese piccole e più in generale fra quelle che si trovano a gestire il tema della disabilità.

Città Metropolitana di Milano in coerenza con l'allegato D della Dgr 843/2018 " *Indirizzi per l'attuazione di sportelli lavoro disabilità rivolti alle imprese presso i servizi del Collocamento mirato*", ha stabilito di affidare la realizzazione della misura ad Afol metropolitana, in quanto gestore del Servizio Occupazione Disabili.

Il servizio è stato attivato a settembre 2019; dopo una prima fase di formazione realizzata con laboratori formativi e *coaching on the job* con gli operatori del Servizio Occupazione Disabili, nel 2020 la misura ha visto la sua fase di realizzazione e sperimentazione.

Il report relativo alle attività realizzate nel 2020 ha mostrato come, nonostante l'emergenza COVID19, le attività siano proseguite attraverso l'erogazione di alcuni servizi a distanza. Ai Promotori sono stati assegnati gli elenchi delle aziende che hanno presentato il Prospetto Informativo 2020, risultate inottemperanti, oltre a quelle inottemperanti da precedenti Prospetti Informativi per un totale di 5.211 aziende.

Conseguentemente si è proceduto con:

- contatto con le aziende tenute ad adempiere all'obbligo, per una prima consulenza, mettendo le aziende nelle condizioni di conoscere e opportunità disponibili in termini di servizi;
- analisi dei fabbisogni aziendali, attraverso visite in loco e/o in remoto;
- individuazione di possibili soluzioni per l'inserimento lavorativo di persone disabili;
- raccordo con gli operatori SOD per l'attivazione e gestione delle soluzioni previste per le singole realtà aziendali;
- evasione su Sintesi di convenzioni, esoneri e ogni altro istituto L.68, in base alle esigenze rilevate nelle realtà aziendali contattate.

Per la nuova annualità le risorse messe a disposizione ammontano a € 280.000,00, destinate alla prosecuzione delle attività sino al 31 dicembre 2022.

## 7. Azioni di sistema orientamento al lavoro

L'azione non sarà avviata poiché è ancora in fase di realizzazione l'azione di sistema *Fondo 2018*, "Alternanza scuola lavoro: sperimentazione di un sistema dotale per studenti con disabilità", le cui attività sono state avviate parzialmente a causa dell'emergenza sanitaria e il cui termine è stato posticipato a luglio 2022.

Le risorse destinate a questa misura sono state allocate per Dote impresa.

## 8. Azioni di sistema

Le Azioni di sistema, come accennato nell'introduzione, rappresentano uno degli ambiti elettivi all'interno dei quali Città metropolitana di Milano è chiamata a "sperimentare per innovare", avendo maggiore discrezionalità nell'individuazione degli ambiti progettuali. Le azioni di sistema hanno anche lo scopo di attivare le risorse del territorio permettendo agli enti di esprimere in via autonoma, seppur governata da Città metropolitana di Milano, la propria capacità progettuale rispetto a temi chiave.

Città metropolitana di Milano intende definire le caratteristiche delle Azioni di sistema da attivare coinvolgendo i diversi stakeholder. Sono state pertanto individuate alcune macroaree di interesse che saranno oggetto di analisi più approfondite.

Le aree individuate potrebbero essere le seguenti:

- Creazione di nuove sinergie tra PA per la realizzazione di progetti innovativi;
- Individuazione di modelli e forme imprenditoriali inclusive;
- Ampliamento dei servizi socio lavorativi alle nuove forme di disagio giovanile.

L'importo complessivo stanziato nell'ambito del *Fondo 2020* è pari a € 500.000,00. In continuità con l'annualità precedente, le risorse eventualmente non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento di servizi dotati.

Per quanto concerne le tempistiche, considerando il forte rallentamento che alcune misure hanno subito a causa della pandemia COVID19, si prevede uno slittamento dei tempi di realizzazione delle Azioni di Sistema finanziate dal *Fondo 2020*, il cui termine è previsto per il 31 ottobre del 2023.

## Atti Regionali di riferimento

**Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13** “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” come modificata dall’art. 12 comma 1 della l.r.10 agosto 2018, n.12;

**Legge Regionale 28 settembre 2016 n. 22** “Il mercato del lavoro in Lombardia”;

**Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19** “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;

**Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9** “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»”;

**Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 12** “Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali”;

**DGR. X/1106 20 dicembre 2013** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13”;

**DGR X/5964 12 dicembre 2016** “Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento e del mantenimento socio lavorativi delle persone con disabilità per le annualità 2017 e 2018”;

**DGR X/6885 17 luglio 2017** “Modifiche e integrazioni all’allegato A della deliberazione n. 1106/2013”;

**DGR XI/843 19 novembre 2018** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 N. 13 - Annualità 2019-2020”;

**DGR XI/2461 18 novembre 2019** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 N. 13 - Annualità 2020-2021”;

**Decreto 3311 del 24 marzo 2017** “Approvazione schema di bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017-2018 e liquidazione alle Province del 10% delle risorse complessive”;

**Decreto 6167 del 26 maggio 2017** “Approvazione dello schema di Manuale di Gestione Dote Impresa Collocamento Mirato Sezione 1 Asse 1”;

**Decreto 9292 del 27 luglio 2017** “Approvazione dello schema di Manuale di Gestione Dote Impresa Collocamento Mirato Sezione 2 Asse 2 e Asse 3”;

**DDUO n. 16962 del 25 novembre 2019** “Decreto di impegno in FPV a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 - Annualità 2019 - approvato con DGR n. 2461 del 18/11/2019”;

**Decreto Sindaco Metropolitano CMM R.G. 55/2020 del 06/04/2020-** Approvazione del Piano Metropolitano per l’attuazione di interventi a valere sul fondo regionale disabili 2019– Masterplan 2019;

**Ordinanze della Regione Lombardia n. 546 del 13/05/2020 e n. 547 del 17/05/2020** - Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma

3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

**DGR XI/3838 del 17 novembre 2020** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13 – Annualità 2021-2022”;

**Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 14734 del 27 novembre 2020** che approva l’impegno di spesa a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del Fondo Disabili L.R. 13/2003 - annualità 2020 approvato con DGR n. 3838 del 17/11/2020.

**Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 626 del 26 gennaio 2021** “Validazione dei Masterplan Provinciali in attuazione della DGR 3838 del 17/11/20”